



Scolari, C., *Linee guida e protocolli per l'intervista del minore sessualmente abusato: una rassegna*, in «Maltrattamento e abuso all'infanzia», vol. 18, n. 2 (giugno 2016), p. 31-50.

Negli ultimi anni la tematica dell'abuso sessuale sui minori ha assunto un interesse crescente, sia grazie al maggior rilievo che le è stato conferito dai mass media, che all'incremento delle segnalazioni e delle denunce, fattori che hanno contribuito a espandere, diffondere e intensificare la ricerca empirica relativa a questo argomento. L'ascolto del bambino rappresenta uno dei principi fondamentali della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo (1989). A tale scopo, nel tempo, sono stati redatti diversi protocolli di intervista e linee guida aventi come obiettivo quello di fornire suggerimenti diretti a garantire l'attendibilità degli accertamenti tecnici e la genuinità delle dichiarazioni, attraverso la protezione psicologica del bambino e la tutela dei suoi diritti relazionali, nel rispetto dei principi istituzionali del "giusto processo" e degli strumenti del diritto internazionale.

Tali linee guida promuovono i principi della tutela psicologica, relazionale e giuridica del minore, garantendo l'autenticità e l'attendibilità dell'intero procedimento penale, in modo tale da non comprometterne l'equità ed arrivare a una determinazione affidabile dell'accaduto. La presente rassegna, attraverso un'analisi dei principali protocolli d'intervista redatti in ambito nazionale e internazionale, si pone come obiettivo quello di fornire una visione chiara e globale della prassi da seguire nella conduzione di interviste a minori presunte vittime di abuso sessuale, allo scopo di tutelare il minore da ingenti fonti di stress, oltre che acquisire informazioni attendibili.

Per quanto riguarda l'ambito internazionale, la rassegna ha preso in considerazione i punti salienti delle principali linee guida delle associazioni americane più accreditate, come la *Forensic interviewing in cases of suspected child abuse* (2012), le *Guidelines for the clinical evaluation for child and adolescent sexual abuse* (1990, 1997), la *Child forensic interview structure* (2012) e, infine, le *Guidelines for the evaluation of sexual abuse of children: subject review* (1996). Per l'ambito anglosassone è stato preso in esame il *Memorandum of good practice* (1992) redatto dal Ministero dell'interno.

Per quanto concerne l'ambito nazionale, sono state passate in rassegna la *Carta di Noto* (1996, 2002, 2011), il *Protocollo di Venezia* (2007, che si occupa anche di abusi sessuali collettivi), le *Linee guida per l'ascolto del bambino testimone presso la Questura di Roma* (2011), il *Protocollo di Cosenza* (2014) e, infine, le *Linee Guida in tema di abuso sui minori*, redatte dalla Società italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (2007).

La rassegna si è occupata pertanto di analizzare le principali linee guida e protocolli di intervista, esaminandone gli aspetti più salienti, quali le figure professionali coinvolte, i tempi e i luoghi dell'interrogatorio, numero, struttura e fasi dell'intervista, l'utilizzo di tecniche ausiliarie per favorire la comunicazione (disegno, gioco e bambole anatomiche) e il supporto terapeutico durante e dopo l'intervista. Viene, inoltre, ricordato in più protocolli (tra cui la Carta di Noto) che la funzione dell'esperto incaricato di effettuare una valutazione sul minore a fini giudiziari deve restare distinta da quella finalizzata al sostegno e trattamento e va, pertanto, affidata a soggetti diversi.